

***La Cooperazione tra le Istituzioni di Istruzione Superiore Africane ed Europee per realizzare un sistema di formazione a distanza, basato sulle nuove tecnologie per costruire L'AFRICA DI DOMANI***

*Prof. Maria Amata Garito*

*Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO  
Rome - Italy*

Il Piano d'Azione 2006 dell'Unione Africana, elaborato in occasione del Vertice di Khartoum 2006 dedicato al tema "Educazione e cultura", ha dato il via al "Secondo Decennio dell'Istruzione per l'Africa" (2006-2015), basando la nuova strategia su obiettivi di ampio respiro, concepiti per rispondere a sfide globali specifiche e complesse che l'Africa si trova a dover affrontare oggi nel settore dell'istruzione e della cultura.

L'istruzione, in particolare quella delle popolazioni rurali, è oggi una priorità strategica nella lotta alla povertà del continente. L'accesso per tutti ad un insegnamento primario obbligatorio e gratuito di qualità, la mobilitazione della scienza, della tecnologia e dell'innovazione al fine di combattere l'analfabetismo e la rivitalizzazione del sistema universitario rappresentano condizioni primarie per lo sviluppo economico e per l'edificazione di una società democratica.

La formazione rivolta a sviluppare competenze è lo strumento con cui i cittadini partecipano costruttivamente al cambiamento ma, è anche lo strumento con cui si dovrebbe sviluppare un nuovo modello di aiuto dai paesi ricchi ai paesi poveri del mondo. Lo sviluppo economico di un paese non può avvenire solo con gli aiuti esterni alle nazioni, senza il coinvolgimento e quindi la formazione delle persone che vivono nei diversi contesti economici, sociali, politici e culturali, non sarà possibile creare vere forme di sviluppo. Ogni persona ha diritto ad una educazione e ad una formazione di qualità, che rispetti pienamente la sua identità culturale. I diritti culturali sono parte integrante dei diritti umani e la formazione è legata al rispetto della dignità dell'uomo. Queste considerazioni sono alla base della proposta che vorrei fare con questa nota, per far nascere un sistema formativo, basato sulle nuove tecnologie, in grado di raggiungere capillarmente tutti i cittadini dei paesi Africani e soprattutto tutti tutti coloro che, a causa della distanza geografica dai centri di istruzione o di risorse finanziarie limitate, sarebbero altrimenti esclusi dal sistema educativo. L'obiettivo che ci si deve porre è quello di sconfiggere l'analfabetismo, di creare, ai vari livelli, competenze e professionalità adeguate al sostegno di uno sviluppo sociale ed economico di tutto il continente Africano.

Questo obiettivo oggi è facilmente realizzabile se si crea un sistema formativo basato sulle nuove tecnologie ed i nuovi linguaggi , la televisione ed Internet e quindi i modelli più avanzati dell'insegnamento a distanza riescono facilmente a democratizzare l'accesso al sapere e apportare le conoscenze e la formazione anche nei piccoli centri più remoti . Le formazioni a distanza, consente la delocalizzazione dei processi formativi e nello stesso tempo sviluppa processi di insegnamento e apprendimento collaborativi dove, i saperi e le competenze degli esperti di diverse parti del mondo si confrontano in un flusso continuo di interrelazioni .Inoltre l'università a distanza può diventare un'efficace strumento per supportare le Università tradizionali e favorire un maggiore accesso all'istruzione superiore, facilitare l'apprendimento individuale e lo sviluppo nazionale.

Nell'ottobre 2007, il Summit Connect Africa svoltosi a Kigali, Ruanda, ha adottato alcuni obiettivi miranti a mobilitare le risorse umane, finanziarie e tecnologiche per individuare sistemi e modelli in grado di sviluppare le infrastrutture tecnologiche e lo sviluppo di una rete di eccellenza di Poli Tecnologici distribuiti in ciascuna sub-regione dell'Africa ,al fine di promuovere competenze adeguate per permettere lo sviluppo di un'economia della conoscenza e di garantire nello stesso tempo un coordinamento tra le università e le aziende entro il 2015.

A mio parere , grazie anche ai risultati che ho raggiunto con le mie attività di Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO , oggi esistono concrete potenzialità per costruire alleanze tra le strutture di formazione e le Università di diversi paesi del mondo con quelli Africani .

Pertanto l'idea che propongo per l'AFRICA di DOMANI è quella di :

A) Creare un Network tecnologico e un network di persone che siano in grado di :

- 1) Utilizzare le nuove tecnologie, Televisione ed Internet per democratizzare l'accesso al sapere.
- 2) Creare tra docenti ed esperti provenienti da diverse università del mondo e docenti ed esperti delle Università Africane una rete di collaborazione per sviluppare curricula comuni e contenuti formativi in diverse lingue per costruire insieme un modello di insegnamento a distanza per televisione ed Internet destinati ai cittadini Africani , ma anche ai cittadini di altri Paesi .che lo desiderano,

- 3) Costruire insieme ad esperti delle diverse Università del mondo corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per fare acquisire le competenze richieste da vecchi e nuovi mercati del lavoro interni e globali.
- a) Sviluppare corsi di alfabetizzazione per insegnare a leggere e scrivere, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie in particolare la Televisione, l'unico strumento che ancora oggi viene utilizzato facilmente da tutti . Combattere l'analfabetismo è un passaggio obbligatorio per costruire l'Africa di Domani .

Se si analizzano i tassi di analfabetismo oggi nel mondo ed in particolare nei paesi dell'Africa, non si può non considerare che nell'era dell'informazione e della comunicazione questo problema non è ancora per niente risolto, anzi i dati sui giovani analfabeti evidenziano come il fenomeno è in evoluzione. L'Istruzione, dalle dichiarazioni dell'ONU e dell'UNESCO è considerata tra i Diritti Fondamentali dell'Umanità, ma con molta amarezza dobbiamo constatare che la società della "comunicazione", della "conoscenza" non ha ancora trovato gli strumenti per far rispettare questi Diritti.

Queste idee possono diventare fatti concreti porto come esempio quanto realizzato l'istituzione dal modello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO .Che oggi coordina un network di 31 università di 11 Paesi dell'area EuroMediterranea (Algeria,Egitto, Francia , Giordania, Grecia ,Italia , Libano, Marocco, Siria, Tunisia e Turkia) che insieme hanno creato l'unica piattaforma del mondo su internet [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net) si insegna e si apprende in 4 lingue, arabo, francese, inglese ed italiano .

Un secondo importante obiettivo l'ho personalmente raggiunto quest'anno, dopo molti anni di ricerca sono riuscita con i miei collaboratori a creare una nuova metodologia per insegnare a leggere e scrivere in Arabo alla popolazione adulta analfabeta del Marocco con un corso televisivo di 150 videolezioni e 4 testi ad esso collegati da titolo :“Imparo la Lingua Araba – Il Tesoro delle Lettere” . Con questo corso , la cui metodologie potrebbe essere applicata ad alfabetizzare nelle diverse lingue , per la prima volta viene insegnata la lingua araba in quanto lingua funzionale di comunicazione e contestualizzando le lettere, la parola e la struttura grammaticale agli oggetti e ai comportamenti della vita quotidiana

Il corso sta andando in onda sulla rete televisiva nazionale del Marocco sta scuotendo un grande successo..